

ARCHITETTURA

PUBBLICITÀ

La grandiosa  
Esposizione d'arte  
decorativa di Parigi  
del 1925, ha eloquentemente  
dimostrato come il  
**FUTURISMO**  
prodotto genialissimo puramente  
italiano, abbia influenzato  
tutta l'arte nuova d'Europa. Esso  
vi si trova applicata in tutte le forme,  
a tutte le materie, dalle più umili alle  
più preziose. Tutto, dappertutto, era di  
decisa tendenza futurista; dall'architettura  
dei padiglioni alle plastiche colorate  
per giardinaggi e chioschi; dalle stoffe tessute,  
stampate, ricamate ai cristalli, gioielli e mosaici;  
dai mobili ai castelli e giocattoli; dal libro al teatro  
ecc... ecc... indicando il trionfo dello stile dinamico,  
meccanico, ultra-colorato dei nostri tempi ed insistentemente  
affermato dai futuristi. Vittoria del futurismo inconfutabile  
e di enorme portata. In essa vedo l'inizio di una nuova  
e grande era futurista. Un futurismo realizzatore,  
costruttore, architettonico, vincitore in tutti i campi. È giunto  
il momento di ricostruire la grande e nuova Italia. Anche noi  
sappremo dare i nostri **CAPOLAVORI ARCHITETTONICI**.

Alla Prima Biennale d'arte decorativa di Monza 1923 esposi la prima  
"GLORIA PLASTICA", costruzione colorata luminosa in moto,  
in onore di F. T. Marinetti. A Parigi nel 1925, al Grand Palais presentai la  
"GLORIA PLASTICA AL LAVORATORE" con il titolo  
**"MARTELLATO RI-MACCHINA"**.

Sono questi esempi di plastica in  
avvenire sulle piazze delle città  
rimo è stato adottato arte di  
lizzato ed anche da noi sarebbe ora  
ed i giardini con goffi pupazzi di  
informe, offendendo il senso estetico  
illustri scomparsi. Ripeto quello che

mentale, che dovrebbero sorgere  
rinnovate. In Russia, dove il futurista  
stato, questo stile è già stato realizzato  
di finirla con l'abbruttire le piazze  
bronzo mal colato e di pietrame  
tico dei moderni e la memoria degli  
dicevo nel precedente manifesto.

**Bisogna glorificare genio, creatori, inventori, costruttori,  
con le materie che servirono a realizzare le loro miracolose creazioni,  
con strutture e materiali tipici dell'epoca in cui vissero.**

Al Primo congresso futurista (Milano 1924) trattai anche il problema del  
"VILLAGGIO FUTURISTA"  
scultori, architetti futuristi. Paese  
pratiche ed estetiche futuriste. Noi  
palazzi, piazze, vie, teatri costruiti  
noi tutti desiderato. Sono certo che  
di attrazione, di curiosità, di novità,  
tutto. Concludendo: sono passati  
lano, dove presentai i due progetti.  
**VILLAGGIO FUTURISTA**  
sollecita attuazione, di tempo e necessaria  
per tale realizzazione, ho

Typographische  
Komposition

Typographic  
Composition

FORTUNATO DEPERO

und immer lauter der Ruf ertönt: „Meschugge ist passé“. Nun, der Futurismus eines Depero ist alles andere eher als „meschugge“, und wenn man seine Arbeiten genau betrachtet, merkt man, daß sie sogar eine sehr strenge Konsequenz der Sachlichkeit innehaben. Er hat nur eine unbändige Freude, immer eine neue unerwartete Seite zu entdecken, von der aus er die Dinge ansieht und anpackt. Es könnte scheinen, daß seine Arbeiten dem bekannten Genuß revolutionärer Künstler „épater le bourgeois“ zu stark fröhnen. Dem ist nicht so; Depero ist ganz und gar harmlos, fast könnte man sagen, ohne jede Nebenabsicht: also unpolemisch. Und darin liegt seine Stärke und die Konsequenz seiner Sachlichkeit. Bei all seinen Arbeiten fragt er nur eines: wozu! Dies ist seine einzige Absicht, in deren Dienst er seine Phantasie und Geschicklichkeit stellt. Er ist vielleicht der einzige Künstler des modernen Italiens, der sich in allen Arbeitsgebieten versucht hat und in allen mit gleichem Erfolg.

Man wird deshalb verstehen, daß man bei einer Persönlichkeit wie Depero durchaus versucht ist, einen Querschnitt über sein gesamtes Schaffen zu geben und sehr bedauert, es aus räumlichen Rücksichten unterlassen zu müssen, um allein seine Tätigkeit als Gebrauchsgraphiker zu besprechen. Es sei mir nur noch gestattet, die originelle Aufmachung zu erwähnen, mit der der italienische Flieger und Futurist Azari einen Überblick über das Gesamtwerk seines Freundes Depero veröffentlicht hat, wo er eine Menge loser Blätter durch zwei offensichtlich und frech angebrachte Kombinationen von Bolzen – Schraubenmutter – Splint aus Aluminium festhält und wofür er den Namen: Edizione Dinamo gefunden hat. Man muß zugeben, eine sinnvolle Aufmachung, die sehr gut zu dem Allerweltskerl Depero passt.